



per la carriera  
Siciliani Inkazzati

# VARATO IL CONTRATTO

Palermo, 18 giugno 2001

Prot. 544

La giunta regionale ha ratificato, venerdì scorso, il contratto dei dipendenti regionali siglato il 23 maggio, dopo un anno di battaglie sindacali portate avanti dai dipendenti e sfociate nello storico sciopero del 22 marzo 2001. L'accordo trasformato in decreto presidenziale andrà in pubblicazione sul prossimo numero della gazzetta ufficiale.

Il risultato ottenuto, nonostante l'opposizione delle forze sindacali conservatrici, rappresenta il primo passo verso il rilancio di un'isola che non può più attendere. Finalmente è arrivata una risposta concreta che costituisce il punto di partenza per tutti i dipendenti ed i cittadini siciliani che chiedono di potere operare fattivamente avverso una oscura logica politico-sindacale che, invece, ha sempre favorito l'immobilismo burocratico. Dopo almeno venti anni vissuti nella "stagnazione", fra l'assoluta indifferenza dei sindacati e della classe politica, è stato dimostrato che l'unione dei dipendenti regionali, autocostituitisi in organizzazione autonoma ed indipendente, rappresenta una reale forza utile per il cambiamento. Sono falliti anche i tentativi di "buttare a mare tutto" da parte di "chi già ha avuto". I dipendenti regionali prendono atto della positiva azione condotta dal governo che ha condotto una trattativa ad alta tensione, la più difficile degli ultimi trent'anni, che ridisegna l'apparato burocratico e che, adesso, consente anche la stabilizzazione a tempo indeterminato dei lavoratori che da 12 anni navigano nel precariato. Sullo sfondo di tutto, una strenua e difficile difesa dell'accordo firmato il 23 maggio scorso con il governo, proprio davanti ad una pubblica opinione cui è invisibile, strumentalmente, la burocrazia regionale a causa dei ritardi e dell'inefficienza da cui, adesso, si potrà finalmente uscire.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI